



**REGINA ELENA - AZIENDA SPECIALE
DEL COMUNE DI CARRARA**

Via Don Minzoni 2 - 54033 CARRARA

CODICE FISCALE E N. REG. IMPRESE: 01320110453 - R.E.A.: N. 131484

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SENSI DELL' ART. 14
Co. 1, LETT. A) D.Lgs. 39/10 E ART. 2429, C.2 C.C.
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Spett.le Comune di Carrara,

In via preliminare Vi segnalo che la funzione del controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, è stata demandata al sottoscritto Dott. Mario Chiappuella in qualità di Revisore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente e come da nomina effettuata dal Consiglio Comunale di Carrara con delibera N. 46 del 27.06.2023.

Conseguentemente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Revisore ha esercitato le funzioni di vigilanza e di controllo contabile.

Le relazioni richieste rispettivamente dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, per quanto applicabile, e dallo Statuto dell'Ente sono contenute, stante la coincidenza del soggetto interessato, nel presente unico documento sociale, diviso in due parti in conformità alle norme di comportamento elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, quindi nella Parte I la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella Parte II la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

* * *

PARTE I

CONTROLLO CONTABILE EX ARTICOLO 14 CO. 1, LETT. A) DEL D.Lgs. 39/10

Ai fini degli adempimenti previsti, mi è stato trasmesso, dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio dell'Azienda Speciale, unitamente ai relativi prospetti di dettaglio, agli allegati, alla Nota Integrativa ed alla relazione del Consiglio stesso, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, che si compendia nelle seguenti risultanze:

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA'**

A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

€.

B) Immobilizzazioni	€.	1.026.140
C) Attivo circolante	€.	2.522.583
D) Ratei e risconti attivi	€.	20.134
TOTALE ATTIVO	€.	3.568.857

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto	€.	764.103
B) Fondi per rischi ed oneri	€.	128.823
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€.	443.858
D) Debiti	€.	1.803.666
E) Ratei e risconti passivi	€.	428.407
TOTALE PASSIVO	€.	3.568.857

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	€.	4.190.602
B) Costi della produzione	€.	4.177.733
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	€.	12.669
C) Proventi e oneri finanziari	€.	8.216
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€.	21.085
Imposte dell'esercizio	€.	7.343
AVANZO D'ESERCIZIO	€.	13.742

Il presente bilancio è redatto a seguito della sua trasformazione da Istituzione del Comune di Carrara in Azienda speciale avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale di Carrara N. 115 del 23.12.2014.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono, come indicato dagli amministratori, i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del codice civile.

Inoltre, al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno corredarlo di una propria Relazione.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del vostro Ente, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia

di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Conseguentemente i controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Responsabilità degli amministratori, del Direttore e del Revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori e il Direttore sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori e il Direttore sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho rilevato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di

non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Direttore e dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Direttore e degli amministratori del presupposto della continuità aziendale ed, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Sulla base dei controlli espletati attesto la regolare tenuta della contabilità e rilevo che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto nel rispetto degli schemi previsti contabili previste dall'art. 2435 *bis* del codice civile, in quanto trattasi di bilancio in forma abbreviata, e la nota integrativa rispetta il dettato dell'articolo 2427 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano inoltre, ai fini comparativi, gli importi relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Più precisamente, in merito vi segnalo:

- Per quanto di mia conoscenza, nella redazione del bilancio, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, e allo articolo 2423 *bis*, secondo comma, del codice civile.
- La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- I ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.
- Dai riscontri eseguiti, non risultano eseguite compensazioni di partite.

- La Nota Integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati, informazioni di dettaglio sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché altre ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.
- Le valutazioni rispettano quanto prescrive l'articolo 2426 codice civile ed in conformità all'articolo 2423 bis codice civile, sono improntate a prudenza e competenza.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto dell'ammortamento calcolato a quote costanti lungo il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare in tale voce sono ricompresi oneri per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile in cui l'Azienda svolge la propria attività e ricevuto dal Comune di Carrara – proprietario – in comodato d'uso gratuito della durata di nove anni. Si segnala che con atto dell'amministrazione comunale la durata del contratto di comodato gratuito è stata, nel corso dell'esercizio, prorogata fino ad anni trenta. I piani di ammortamento di tali spese sono stati calcolati sulla base della durata del contratto di comodato originale (quindi ripartiti in nove anni) seguendo il principio della loro distribuzione in base al titolo d'uso di detto immobile. Gli importi oggetto di riparto e rimborso, da parte del proprietario dell'immobile, sulla base del principio della competenza temporale sono indicati fra i Risconti passivi.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo dei relativi costi accessori.
- Ai sensi dell'articolo 2427/3 bis codice civile, ritengo che non esistano, allo stato attuale, i presupposti per una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono calcolati in base a piani di ammortamento impostati per quote costanti, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni, tranne, come sopra detto, per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile ricevuto in comodato d'uso gratuito.
- Le rimanenze finali sono valutate al valore storico di costo delle stesse essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.
- Le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario.
- I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati definiti in ordine al principio della competenza economico-temporale: per i risconti passivi si rimanda a quanto detto in tema di riparto delle spese per manutenzioni straordinarie sull'immobile ricevuto in comodato d'uso.
- I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti: non mi risultano motivazioni che inducano a dissentire sulla congruità del fondo; si raccomanda, comunque, di monitorare con attenzione l'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio e di porre in essere tutte le azioni ritenute utili al loro contenimento.
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale e corrispondono agli impegni sociali in essere: è stato stanziato un fondo rischi di e oneri al fine di coprire eventuali oneri futuri e di competenza dell'esercizio e la parte di salario accessorio di cui al D. Lgs. n. 75/2017
- Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato secondo le modalità di legge.
- Il Revisore prende atto che non vi sono imposte da pagare di competenza dell'esercizio in chiusura.

In definitiva, a mio giudizio, il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Azienda per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2025 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, per gli Enti come il nostro, richiamate, per quanto occorra, nel contesto della presente relazione.

PARTE II
RELAZIONE DEL REVISORE SULL' ATTIVITÀ DI
VIGILANZA RESA NEL CORSO DEL 2025 EX
ARTICOLO 2429 COMMA 2 CODICE CIVILE

nel confermare che i risultati dell'esercizio sociale risultano essere quelli già sinteticamente esposti nella prima parte del presente documento, Vi informo che nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, ho svolto l'attività di vigilanza prevista dall' articolo 2403 del codice civile , secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili .

In particolare:

- a) ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) ho partecipato, pur non essendoci un obbligo statutario, a molte delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statuarie con riferimento alle quali posso ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- c) ho ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le verifiche periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) ho approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della stessa, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, ho operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni o menzione nella presente relazione.

Facendo seguito a quanto già affermato nella prima parte della presente relazione, si

ribadisce che:

- l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.
- Il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Revisore è a conoscenza;
- La relazione del Consiglio di Amministrazione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio.

* * *

A conclusione di quanto detto, considerata anche l'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella prima parte della presente relazione, il Revisore non rileva motivi ostativi all' approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, che evidenzia un avanzo d'esercizio di € 13.742,00.

IL REVISORE

(Dott. Mario Chiappuella)

